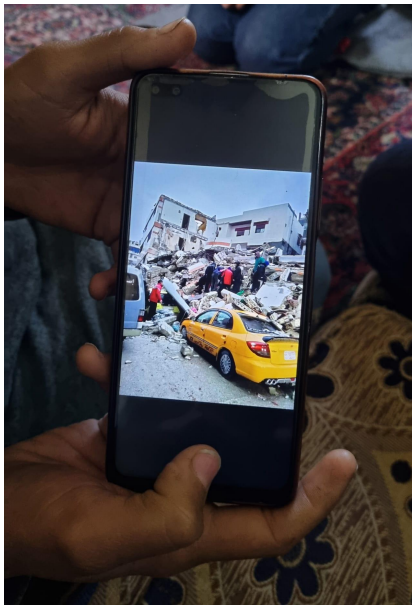
Proposta progettuale INTERSOS in risposta al terremoto in Siria

Riabilitazione di Community Centers

Contesto



Il terremoto ha causato ingenti danni infrastrutturali ad Hama, dove i rapporti preliminari indicano il crollo di 4 grattacieli e il crollo parziale di diverse case, oltre a 2 ospedali nazionali e 115 scuole danneggiate in varia misura. Il numero totale di persone colpite dal terremoto nel governatorato è stimato in 1,2 milioni di individui, mentre si segnalano massicci spostamenti di popolazione da altri governatorati colpiti dal sisma (Aleppo, Lattakia, Idleb) verso Hama.

Il 7 e l'8 febbraio 2023, INTERSOS ha condotto una valutazione iniziale dei bisogni in diverse località di Hama, compresi i rifugi collettivi, per raccogliere dati primari al fine di comprendere le preoccupazioni e i bisogni prioritari della popolazione colpita. Il 100% degli intervistati ha identificato i rischi per la protezione e relativi bisogni come i più urgenti. **Tutti gli intervistati hanno segnalato un elevato disagio psicosociale**, senza differenze di età e di genere, **con la richiesta di supporto psicosociale**.

INTERSOS in Siria

In Siria, I**NTERSOS fornisce un pacchetto completo di servizi di protezione che spaziano dalla prevenzione alla risposta attraverso approcci mobili e statici**. Questi servizi includono: sensibilizzazione e capacity building su temi legati alla protezione; creazione e formazione di strutture di protezione basate sulla comunità, sostenendo l'attuazione di iniziative guidate dalla comunità; fornitura di servizi di gestione individuale per i casi di protezione dei minori e per le persone con disabilità, assistenza materiale (generale e/o medica); e supporto psico-sociale strutturato e semi-strutturato (PSS).



Il terremoto ha causato l'interruzione delle attività regolari condotte da INTERSOS nei centri di protezione statica, in particolare il supporto psicosociale e la sensibilizzazione su temi legati alla protezione.

Nei primi giorni dopo il disastro, INTERSOS ha adattato le sue modalità operative per fornire un primo soccorso psicologico immediato alle comunità locali, dislocando temporaneamente le sue squadre nelle aree che sono state pesantemente colpite dal terremoto.

La ripresa delle attività nei centri statici di protezione è stata ostacolata dai danni infrastrutturali nelle strutture. **I danni sono stati mappati in 3 centri (Kafat, Kernaz e Barri Est),** mentre la loro valutazione in altri 2 (AsSaan e Suruj) è ancora in corso.
La chiusura dei centri statici di protezione ha avuto un duplice impatto.
Da un lato, impedisce agli attuali beneficiari di continuare ad accedere ai servizi di protezione di cui erano stati identificati come urgenti. Dall'altro, non sono più disponibili spazi sicuri e riservati per le persone con problemi di protezione nelle tre località, dove INTERSOS può fornire solo alcuni servizi di protezione mobili nelle aree comunali, nelle scuole o a livello familiare.

Obiettivo

L'intervento proposto garantirebbe la ripresa in sicurezza dei servizi di protezione critici attraverso la riabilitazione di 3 centri statici di protezione a Hama (in attesa della finalizzazione della mappatura dei danni nei 2 centri rimanenti). I lavori di riabilitazione saranno condotti **tra febbraio e aprile 2023**. In questi centri, i suddetti servizi di protezione sono finanziati da Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo, dall'Unione europea e SHF (Syria Humanitarian Fund), dove questo intervento integrerebbe queste fonti di finanziamento, consentendo la fornitura sicura dei servizi di protezione.

Beneficiari

Oltre 1.700 persone sono state registrate nelle attività di protezione sospese a seguito del terremoto nei 3 centri danneggiati - **il 65% di loro erano donne e il 71% minori**. Quasi **24.000 persone vivono nei comuni in cui si trovano questi 3 centri**, ma i servizi di protezione sono accessibili anche dalle comunità circostanti.



Costo progetto:

30.000 €